

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>7694 R</b>	11 dicembre 2019	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 21 agosto 2019 concernente l'approvazione del conto annuale per l'esercizio 2018 dell'Azienda Elettrica Ticinese – Resoconto sulla vigilanza diretta e rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici**

**Allegato: Rapporto della Commissione di controllo del mandato pubblico di AET all'attenzione del Gran Consiglio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato pubblico dell'azienda e sugli esiti della vigilanza diretta per l'anno 2018**

## 1. COMPENDIO

Il 2018 ha visto consolidarsi la ripresa dei prezzi di mercato dell'energia elettrica osservata a partire dall'autunno 2016. In Svizzera, **rispetto al 2017, i prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso sono aumentati del 14%**. Gli effetti di questa tendenza hanno inciso solo in parte sui risultati dell'esercizio a causa degli importanti volumi di energia venduti anticipatamente negli anni passati. Questa situazione è destinata a migliorare con il tempo già a partire dal 2019.

La neve caduta in quota durante l'inverno 2017/2018 e un buon andamento delle precipitazioni hanno spinto **la produzione idroelettrica annuale degli impianti dell'Azienda Elettrica Ticinese (AET) a 940 GWh, in linea con le medie decennali e in crescita del 22% rispetto al 2017**. Si registra per contro una diminuzione del 9.5% della produzione idroelettrica da partecipazioni a causa di lavori di manutenzione straordinaria sulla catena produttiva di Ofima in Valle Maggia.

Il conto annuale consolidato del gruppo presenta un fatturato lordo di CHF 871 mio, in linea con l'esercizio precedente, e **una perdita netta d'esercizio di CHF 2 mio (contro i CHF -13 mio del 2017)**. Il risultato ha beneficiato del premio di mercato a favore della produzione idroelettrica, erogato dalla Confederazione per la prima volta nel 2018.

L'esercizio è stato caratterizzato dallo sblocco della licenza edilizia per la realizzazione del Parco eolico del San Gottardo, il cui cantiere ha preso avvio negli scorsi mesi, e dall'inizio della costruzione della nuova centrale del Ritom, progetto realizzato dalle FFS assieme al Cantone, la cui quota di produzione sarà gestita da AET a partire dal 2023.

Al 31 dicembre 2018 **AET impiegava 30 apprendisti e 229 collaboratori** a tempo pieno.

La Commissione ambiente, territorio ed energia (CATE), giusta l'art. 6 della Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET), **invita il Gran Consiglio ad approvare** il conto annuale di AET per l'esercizio 2018, dando scarico agli organi dell'azienda e prendendo atto, oltre che del rapporto di gestione e del rapporto di revisione, anche del resoconto sulla vigilanza diretta e del rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Consiglio di Stato.

## In breve

### Il 2018 in cifre

- **Prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso rispetto al 2017:**  
Germania +30%; Francia +12%; Italia +14%; Svizzera +14%.
- **Produzione idroelettrica propria:** 940 GWh  
(in linea con le medie decennali, +22% rispetto al 2017).
- **Produzione idroelettrica da partecipazioni** (quota AET): 488 GWh  
(-9.5% rispetto al 2017 per manutenzione impianti Maggia).

Conto consolidato (in CHF mio)	2018	2017
Cifra d'affari	871	872
Risultato operativo	-15	-19
<b>Perdita netta</b>	<b>-2</b>	<b>-13</b>

## 2. PREMESSA

Secondo l'art. 6 della LAET, il Gran Consiglio, sentita la Commissione di controllo del mandato pubblico di AET (CCMP-AET), prende atto del rapporto di gestione e del rapporto di revisione dell'AET, approva il conto annuale e si pronuncia sulla proposta del Consiglio di amministrazione di AET concernente la destinazione del risultato e sul discarico agli organi dell'azienda.

Il rapporto annuale (<http://www.aet.ch/Rapporti-Annuali>), che viene esaminato e approvato dal Parlamento, comprende:

- il conto annuale dell'esercizio (2018);
- la proposta di destinazione del risultato;
- il rapporto di gestione del Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio (2018)\*;
- il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno (del 30 aprile 2019)\*.

\* il loro esame avviene per il tramite della CCMP-AET che sottopone alla CATE il proprio rapporto (allegato al presente rapporto).

Il Parlamento prende pure atto del resoconto sulla vigilanza diretta (cfr. cap. 3 del messaggio) e del rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici (cfr. cap. 4 del messaggio).

### **3. CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il futuro del settore elettrico e degli attori che lo compongono dipende in larga misura dalle politiche energetiche adottate non solo in Svizzera, ma bensì in Europa. La prova di questo legame, solo per citarne una, è l'effetto sull'andamento dei prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso causato dalle enormi sovvenzioni stanziare dai paesi europei (con particolare riferimento alla Germania) al cosiddetto nuovo rinnovabile, con le conseguenze che a cascata hanno investito anche la nostra Azienda nel recente passato. Ora, soprattutto grazie ai correttivi introdotti dai governi assistiamo, da un lato, ad un certo equilibrio tra la domanda e l'offerta, e dall'altro ad una ripresa dei prezzi spinta dalle decisioni di dismettere le centrali nucleari e a carbone.

Con questo complesso quadro di riferimento anche la Svizzera è chiamata ad adeguare la propria politica energetica e l'agenda è fitta di temi da affrontare nel prossimo futuro. Tra questi vanno sicuramente citati:

- la sicurezza di approvvigionamento e la valorizzazione della produzione rinnovabile indigena (con particolare riferimento all'idroelettrico);
- l'apertura completa del mercato;
- l'accordo CH-UE sull'elettricità;
- il nuovo modello di mercato dell'elettricità;
- i canoni d'acqua.

Il Canton Ticino, la sua Azienda, così come tutti gli attori presenti sul territorio sono chiamati responsabilmente a fare la propria parte in modo costruttivo e propositivo, mantenendo la buona collaborazione all'interno del settore elettrico ticinese, nell'ottica di recepire al meglio quanto previsto a livello federale.

### **4. CONTO ANNUALE 2018**

Nel 2018 l'AET ha chiuso l'esercizio in perdita per il quarto anno consecutivo, registrando un disavanzo netto di 8.8 milioni di franchi a livello di conto annuale non consolidato. Il risultato negativo è imputabile soprattutto al crollo subito dai prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica tra il 2012 e il 2015. La ripresa registrata a partire dalla fine del 2016 si è consolidata, prospettando risultati in crescita per i prossimi anni, ma sul risultato 2018 pesa la vendita anticipata a prezzi del passato di importanti quote della produzione. A seguito del risultato d'esercizio negativo del 2018, l'AET non corrisponde alcun dividendo allo Stato, ma si limita al versamento dell'interesse sul capitale, pari a 3.2 milioni di franchi.

Nel dettaglio il conto economico 2018 di AET presenta una sostanziale tenuta dei ricavi d'esercizio rispetto allo scorso anno (-0.7 milioni di franchi; pari al -0.08%). I costi d'esercizio sono diminuiti di 6.7 milioni di franchi rispetto al 2017 (-0.8%), a seguito soprattutto della riduzione dei costi d'acquisto dell'energia (-4.7 milioni di franchi; pari al -0.6%).

Il risultato operativo si attesta a -13.5 milioni di franchi, a fronte dei -19.4 milioni di franchi del 2017. Contemplando anche il risultato finanziario di -3.3 milioni di franchi (-3.2 nel 2017) e il risultato straordinario di +8 milioni di franchi (+1.1 nel 2017), si ottiene un risultato d'esercizio per il 2018 pari a -8.8 milioni di franchi (-21.5 nel 2017).

Ad influire positivamente sul risultato straordinario ha contribuito un ricavo straordinario di 9.1 milioni di franchi relativo al rimborso da parte di Swissgrid delle perdite di rete per gli anni 2009-2014.

L'attivo fisso risulta sostanzialmente stabile, con lievi variazioni fra una voce e l'altra. L'attivo circolante si riduce di -30.6 milioni di franchi rispetto al 2017, a seguito soprattutto della riduzione dei mezzi liquidi per 36.2 milioni di franchi.

Sul fronte del passivo si rileva una riduzione, rispetto al 2017, di 12 milioni di franchi del capitale proprio (pari alla perdita d'esercizio e al pagamento degli interessi sul capitale di dotazione) e una diminuzione di 23.9 milioni di franchi del capitale di terzi, conseguente principalmente alla riduzione di 43.2 milioni di franchi dei debiti finanziari a breve termine.

La società di revisione esterna ha rilevato che il conto annuale 2018 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, così come l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Il conto economico consolidato mostra un risultato d'esercizio di pertinenza di AET pari a -1.9 milioni di franchi, a fronte di -12.7 milioni di franchi nel 2017. A questo risultato hanno contribuito in particolare il risultato operativo di -14.9 milioni di franchi (-18.8 nel 2017), il risultato finanziario di -4.8 milioni di franchi (-7.3 nel 2017) e il risultato da partecipazioni di +6.6 milioni di franchi (+7.7 nel 2017). Il risultato straordinario si attesta a +12.3 milioni di franchi (+6.2 nel 2017). Rispetto al 2017 diminuiscono sia i ricavi (-0.7 milioni di franchi), sia i costi d'esercizio (-4.5 milioni di franchi).

Per quanto concerne la produzione di elettricità va rilevato come AET abbia rilevato, a contare dal 1° gennaio 2018, l'attività di controllo di tutti gli impianti Ofima e Ofible e il relativo personale impiegato nel loro Centro comando. Attualmente il Centro comando di AET a Monte Carasso gestisce il 95% della produzione idroelettrica ticinese.

Accanto alla tradizionale attività di produzione di elettricità, AET partecipa in varie misure in società che producono calore da diversi vettori. In questo senso, va segnalata la prosecuzione del progetto per la realizzazione di una centrale a cippato di legna nel Comune di Capriasca con annessa rete di teleriscaldamento nel comprensorio di Tesserete sviluppato da Capriasca Calore SA, società partecipata in egual misura da AET, Azienda Elettrica di Massagno (AEM) SA e Comune di Capriasca.

Nel commercio AET nel 2018 ha visto un ulteriore rafforzamento delle relazioni con le aziende di distribuzione in tutta la Svizzera. Tutti i contratti con i distributori ticinesi e del Moesano sono stati prolungati e i volumi di energia trattati sono cresciuti in particolar modo nella Svizzera tedesca, dove è stato registrato un +30%.

L'offerta di prestazioni di manutenzione delle infrastrutture di terze parti continua ad aumentare. Nel 2018 i tecnici di AET hanno assunto diversi nuovi incarichi di manutenzione e ammodernamento della parte primaria e secondaria degli impianti della rete di trasmissione di Swissgrid. AET si è vista infine assegnare la gestione quinquennale della hotline telefonica in lingua italiana di Swissgrid e si è aggiudicata un appalto di FFS per progettazione e direzione lavori di opere sul territorio cantonale nell'arco dei prossimi 4 anni. Un risultato che conferma il ruolo di AET quale partner privilegiato di Swissgrid e FFS a sud delle Alpi, ma non solo.

## 5. PROGETTI STRATEGICI

Tra i progetti strategici di AET vanno sicuramente richiamati:

- Il cantiere per il **nuovo impianto del Ritom**, dove AET gestirà la quota di produzione di spettanza del Cantone Ticino, che lo ricordiamo, partecipa nella società Ritom SA al 25% (FFS 75%). La messa in esercizio del nuovo impianto è prevista per il 2023.
- Il **Parco eolico del San Gottardo** nel 2018 ha potuto fare un notevole passo avanti. Infatti la licenza edilizia è cresciuta in giudicato con il cantiere che ha preso avvio nella primavera di quest'anno (2019) per concludersi nel 2020.
- Il **Campus Formativo Bodio (CFB)**, centro di formazione interaziendale promosso da AET assieme alle principali industrie attive nella regione delle Tre Valli ha visto crescere il numero di aziende che affideranno al Campus i propri apprendisti polimeccanici e operatori in automazione.

## 6. RESOCONTO SULLA VIGILANZA DIRETTA E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI MANDATO PUBBLICO

Il resoconto sulla vigilanza diretta del Consiglio di Stato sull'attività di AET è parte integrante del Messaggio. Nello stesso sono evidenziati i temi trattati durante gli incontri, tra i quali vengono evidenziati la collaborazione nel settore elettrico ticinese (fra cui il prodotto AET Blu), lo sviluppo del progetto Ritom SA e i temi di politica energetica federale. Il Consiglio di Stato dichiara che, grazie all'attività di vigilanza diretta, è costantemente al corrente sui temi principali e questo in un clima di fiducia reciproca, di collaborazione e trasparenza. La CCMP-AET, nel suo rapporto allegato, ritiene esauriente l'informazione sull'attività di vigilanza diretta del Consiglio di Stato.

Con l'introduzione dei principi moderni del governo d'impresa pubblica nella LAET, il governo, fra le altre cose, vigila che la strategia aziendale sia coerente agli obiettivi strategici che lo Stato, come proprietario dell'Azienda, intende perseguire coerentemente con il Piano energetico cantonale ([PEC - Piano d'azione 2013](#)) e il Piano Direttore (PD - [scheda V3 Energia](#)). Quale strumento di supporto la legge prevede all'art. 4 cpv. LAET anche un documento apposito del Consiglio di Stato, elaborato d'intesa con il CdA di AET. La presentazione di questo documento specifico era prevista entro la fine della passata legislatura, come indicato sia nel messaggio no. 7577 concernente il conto annuale per il precedente esercizio 2017 di AET, sia nel corso delle audizioni in Commissione speciale energia dei Direttori del DFE e del DT. Tuttavia non è stato possibile mantenere il termine previsto per la presentazione del documento e ciò a seguito del complesso quadro politico federale in materia energetico-climatica e dei lavori di aggiornamento del PEC, avviati ma non ancora conclusi. Tuttavia sia il Consiglio di Stato che la CCMP-AET confermano che la strategia aziendale perseguita ed implementata anche nel corso del 2018 è pienamente coerente con gli orientamenti definiti negli attuali documenti cantonali programmatici di riferimento (PEC e PD) e pertanto gli obiettivi strategici sono da considerarsi rispettati.

## **7. CONCLUSIONI**

Nel 2018 AET si lascia alle spalle un quadriennio di perdite finanziarie, dettato dalla crisi dei prezzi dell'energia elettrica che ha investito l'intero settore europeo. Questo è sicuramente da ricondurre a decisioni di portata internazionale che hanno permesso un riequilibrio del mercato, ma anche da una solida strategia aziendale che consiste principalmente nella dismissione degli investimenti all'estero a favore della produzione idroelettrica locale. Ma non solo, anche la buona collaborazione con le aziende di distribuzione e gli attori sul territorio ha permesso ad AET di superare la crisi.

Per il futuro AET prevede di tornare a registrare utili a partire dall'esercizio 2019. Tuttavia la prevista apertura completa del mercato avrà importanti ripercussioni su tutte le aziende del settore. Per questo motivo sarà di fondamentale importanza mantenere la barra dritta sulla strategia accompagnando le visioni future della politica energetica con misure a breve termine in risposta ai problemi attuali del settore.

In conclusione, la Commissione ambiente, territorio ed energia (CATE), giusta l'art. 6 della Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET), invita il Gran Consiglio ad approvare il conto annuale di AET per l'esercizio 2018, dando scarico agli organi dell'azienda e prendendo atto, oltre che del rapporto di gestione e del rapporto di revisione, anche del resoconto sulla vigilanza diretta e del rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Consiglio di Stato.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Sebastiano Gaffuri, relatore  
Alberti - Badasci - Bang - Battaglioni - Berardi -  
Buri - Caroni - Cedraschi - Garbani Nerini -  
Garzoli - Genini - Pinoja - Schnellmann -  
Schoenenberger - Terraneo - Tonini